



TRIBUNALE DI AGRIGENTO

IL PRESIDENTE

Rilevato che in relazione alle richieste di accesso pervenute da vari rappresentanti dell'informazione appare opportuno operare una precisazione integrativa in ordine alla normativa generale diretta a disciplinare l'ingresso negli Uffici giudiziari del Tribunale di Agrigento e del Giudice di Pace del circondario;

considerato che la complessa normativa riguardante il contenimento dell'epidemia da COVID-19 ha sempre escluso, anche nel periodo di chiusura delle attività produttive e commerciali (art. 1, lett.i DPCM 1-3-2020), le attività di pubblica utilità ed i servizi pubblici essenziali, prevedendo persino il mantenimento della apertura delle edicole;

ritenuto, pertanto, che, anche alla luce della normativa indicata, l'attività di informazione si pone nel nostro ordinamento come servizio pubblico essenziale, il cui concreto esercizio non può essere concretamente escluso, purchè si svolga nel rispetto delle norme, primarie e secondarie, dirette a tutelare il bene fondamentale della salute pubblica;

ritenuto che, nell'ottica del previsto ampliamento dell'attività giurisdizionale previsto per il settore penale a decorrere dall'1-6-2020, in linea con l'avvio della seconda fase di contenimento della emergenza epidemiologica in atto, appare necessario rimodulare le disposizioni concernenti l'accesso nei locali del Tribunale e degli Uffici del Giudice di Pace del circondario degli addetti al servizio di informazione pubblica, prevedendo espressamente ed in via generale che l'accesso ai suddetti Uffici Giudiziari venga consentito agli operatori iscritti all'albo dei giornalisti, limitatamente ad ingressi individuali, con esclusione di accompagnatori quali fotografi cameramen, tecnici, ecc., e fermi restando tutti i controlli e le prescrizioni previsti all'atto dell'ingresso e di cui al provvedimento a firma congiunta con il Procuratore della Repubblica in data 8-5-2020, esibendo l'apposito documento di identità comprovante le funzioni:

ritenuto, altresì, che deve essere comunque ribadito il divieto di accesso nelle aule di udienza, stante la celebrazione dei processi "a porte chiuse", salva la possibilità per i procedimenti penali che il Giudice monocratico o il Presidente del Collegio giudicante, a norma dell'art.473 co.2 c.p.p., tenuto conto delle contingenti esigenze di tutela della salute pubblica e, in particolare, delle dimensioni dell'aula e del numero di persone presenti, autorizzi la presenza di giornalisti che ne abbiano fatto tempestiva richiesta, assicurando comunque all'interno dell'aula il previsto distanziamento sociale ed il pieno rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie vigenti;

sentiti il Procuratore della Repubblica ed il Rappresentante del COA;

DISPONE

E' consentito l'accesso negli Uffici del Tribunale di Agrigento e del Giudice di Pace del circondario degli operatori dell'informazione pubblica iscritti all'albo dei giornalisti, limitato ad ingressi individuali e nel rispetto di tutte le prescrizioni igienico-sanitarie vigenti, nei termini previsti in parte motiva, fermo restando il divieto generale di accesso nelle aule di udienza in cui si procede "a porte chiuse", salvo che il Giudice monocratico o il Presidente del Collegio giudicante, a norma dell'art.473 co.2 c.p.p., tenuto conto delle contingenti esigenze di tutela della salute pubblica e, in particolare, delle dimensioni dell'aula e del numero di persone presenti, autorizzi la presenza di giornalisti che ne abbiano fatto tempestiva richiesta.

MANDA

alla cancelleria di curare la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Tribunale e di dare comunicazione dello stesso al Presidente della Corte di Appello, al

Procuratore Generale della Repubblica, al Procuratore della Repubblica in sede, al Rappresentante del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Dirigente Amministrativo, ai Presidenti di Sezione ed ai giudici togati ed onorari del circondario.
Agrigento, 27 maggio 2020

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Pietro M.A.Falcone